



COMUNICATO STAMPA

Comune di Milano e GAM – Galleria d'Arte Moderna di Milano
Presentano la mostra-focus

HAYEZ

UN CAPOLAVORO RITROVATO

GAM Galleria d'Arte Moderna di Milano – sala 29
14 NOVEMBRE 2018 – 17 FEBBRAIO 2019

La ricomparsa di un capolavoro del capofila del Romanticismo italiano Francesco Hayez, *Valenza Gradenigo davanti agli inquisitori*, è l'occasione per presentare al pubblico il dipinto, ricostruendone la storia e mettendolo a confronto con le altre tre versioni realizzate dal pittore tra il 1832 e il 1845, in una mostra-focus inserita all'interno del percorso del museo. Un nucleo posto in dialogo con le preziose tele di Hayez (dai grandi ritratti, tra cui Alessandro Manzoni e Matilde Juva Branca, alla *Maddalena penitente*) e ai dipinti di storia del primo Romanticismo conservate alla Galleria d'Arte Moderna.

Il soggetto – Valenza Gradenigo, colpevole di aver tentato di salvare l'amato Antonio Foscarini, condannato per tradimento nel 1662, viene condotta davanti ai giudici dell'Inquisizione, tra cui il padre – è emblematico dello spostamento della pittura di Hayez su un binario romanzesco e sentimentale, che in questi anni contribuisce alla costruzione del mito di una Venezia torbida e misteriosa, salutato da grande successo. Come in una sequenza cinematografica, Hayez gli dedicò infatti ben quattro dipinti, qui riuniti per la prima volta e messi a confronto con le derivazioni che ne attestano il successo di pubblico, con le fonti letterarie che fornirono l'ispirazione, come la tragedia *Antonio Foscarini* o il romanzo francese *Foscarini ou le patricien de Venise*, e con gli inediti studi e disegni preparatori conservati nel fondo Hayez dell'Accademia di Brera.

A prima vista la protagonista potrebbe sembrare una delle tante eroine facili allo svenimento che la critica di un tempo tacciava di teatralità ("viene come prescritto la fanciulla" scrisse Giulio Carlo Argan in una celebre stroncatura dei *Vespri siciliani* di Hayez), ma negli ultimi vent'anni la critica più accorta e sensibile ha contestato questo luogo comune riannodando i fili del rapporto tra arte, storia, melodramma, teatro, musica e letteratura, restituendo all'opera di Hayez la ricchezza di una pittura capace di essere antica e moderna allo stesso tempo.



Antica perché si nutre della tradizione della pittura italiana, e dei grandi maestri veneti in particolare: Hayez recupera i cupi preziosismi di Tintoretto o la monumentalità narrativa di Carpaccio, tanto da essere paragonato ancora in vita all'anziano Tiziano, ma non si limita al citazionismo, bensì assimila la memoria della pittura dandole nuove vita. Così dallo svenimento di Valenza si risale allo svenimento della Vergine nella *Crocifissione* più famosa di Tintoretto, ed è tanto più evidente negli studi e nei disegni esposti, mentre pose e gesti rimandano all'iconografia del *compianto*. Da questa pittura Hayez riconquista quella retorica dei gesti della storia dell'arte occidentale capace di attingere a un codice universale delle emozioni, non solo nelle forme della pittura, ma anche in quelle nuove, funzionali alle esigenze di comunicazione della società moderna, dell'illustrazione e della divulgazione incisoria. Esattamente omologhe a quelle del teatro.

Moderna, perché quella di Hayez fu una pittura popolare, nel senso migliore del termine. Popolare come fu il melodramma, come fu la musica, popolare come furono i romanzi del Romanticismo – primo vero fenomeno di letteratura dei grandi numeri.

Rispetto a celebri precedenti, come il *Pietro Rossi* del 1820, *Valenza Gradenigo davanti agli inquisitori* segna infatti un nuovo corso nella pittura di Hayez, il passaggio a una rappresentazione della storia centrata sulle passioni umane, che trovava in una Venezia fantastica e mitica il palcoscenico ideale. Perché se Venezia è, ancora oggi, un luogo mitico e quasi fuori dal tempo, uno spazio tanto colmo di storia da essere fuori dalla storia, questo mito nasce proprio nell'Ottocento, dalla poesia immaginifica di Byron, che aveva trasfigurato la storia della Serenissima in termini di drammatizzazione romantica nel *Marin Faliero* o ne *I due Foscari* (1820 e 1821): "il suo aspetto è come un sogno, la sua storia come un romanzo", aveva scritto, immaginando la storia della città lagunare come una fosca oligarchia dominata da vendette e delazioni, pericoli e passioni, amori e potere, capace di tradursi in spettacolari scene nella pittura di Hayez come nella musica di Donizetti e Verdi.

La mostra è realizzata grazie al contributo di UBS nell'ambito della partnership avviata nel 2013 fra l'istituto bancario e la GAM di Milano. Tramite tale accordo la Galleria d'Arte Moderna ha potuto realizzare attività di valorizzazione, manutenzione e divulgazione di alcuni nuclei fondamentali delle proprie collezioni all'interno del percorso museale.

La pubblicazione del catalogo della mostra è stata resa possibile grazie alla collaborazione con METS – Percorsi d'arte.



HAYEZ

UN CAPOLAVORO RITROVATO

14 | 11 | 2018
17 | 02 | 2019

GAM Galleria d'Arte Moderna di Milano
Via Palestro 16 – 20121 Milano
www.gam-milano.com
c.gam@comune.milano.it
+39 02 884 45943

A CURA DI Omar Cucciniello
REALIZZATA DA GAM Galleria d'Arte Moderna di Milano

CATALOGO Mets – Percorsi d'Arte
CON LA COLLABORAZIONE DI Mets – Percorsi d'Arte

BIGLIETTI

Incluso nel biglietto di ingresso al museo. intero 5 euro
ridotto 3 euro

Ingresso gratuito il primo e il terzo martedì del mese dalle ore
14.00 e ogni prima domenica del mese.

ABBONAMENTI

MuseoCard consente ingressi illimitati a tutti i musei civici
di Milano e ha validità annuale a partire dalla data di
emissione. La MuseoCard è in vendita online (senza costi di
prevendita) e nelle biglietterie dei musei civici a 35,00 euro.

Biglietto cumulativo offre l'ingresso libero a tutti i Musei Civici
per tre giorni (un ingresso in ogni museo). In vendita online
(senza costi di prevendita) e nelle biglietterie a 12.00 euro.

ORARI

Martedì – Domenica 9.00 – 17.30 Lunedì chiuso

(ultimo accesso un'ora prima dell'orario di chiusura)

www.gam-milano.com

🐦 @ Gam_Milano

📍 GAM Milano

UFFICIO STAMPA COMUNE DI MILANO

Elena Conenna

elenamaria.conenna@comune.milano.it

#hayezGAM



ELENCO OPERE

- Francesco Hayez, *Valenza Gradenigo al cospetto dell'inquisitore suo padre*, 1832, olio su tavola, cm 40 x 59, Milano, Accademia di Brera, in deposito presso Tremezzo, Ente Villa Carlotta
- Francesco Hayez, *Valenza Gradenigo davanti gl'inquisitori*, 1835, olio su tela, cm 95 x 117, Milano, Collezione Cariplo – Gallerie d'Italia, Piazza Scala
- Francesco Hayez, *Valenza Gradenigo davanti agli inquisitori*, 1843-1845 circa, olio su tela, cm 105 x 140, collezione privata
- Francesco Hayez, *Valenza Gradenigo davanti agli inquisitori*, 1843-1845, olio su tela, cm 105 x 140, collezione privata
- *Le Glorie dell'arti belle*, 1835, volume, Milano, Civica Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli
- Giuseppe Guzzi, da Francesco Hayez, *Valenza Gradenigo davanti agli inquisitori*, 1835, acquaforte e bulino, Milano, Civica Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli
- Domenico Gandini e Carlo Picozzi, da Francesco Hayez, *La Gradenigo davanti agli inquisitori di stato*, 1845, acquaforte e bulino, mm 185 x 255, Milano, Civica Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli
- Giovanni Niccolini, *Tragedie. Antonio Foscarini*, Capolago, Tipografia Elvetica, 1833, volume, Milano, Civiche Raccolte Storiche, Museo del Risorgimento
- Francesco Hayez, v. *Uomo mezzo busto che scrive, pannello, mani*, matita, carboncino, [r. *Nudi femminili di schiena seduti Bagnanti*], gessetto su carta azzurra, mm 365 x 470, Milano, Accademia di Belle Arti di Brera, Gabinetto Disegni e Stampe
- Francesco Hayez, r. *Figura femminile inginocchiata*; [v. *Panneggio*], carboncino su carta, mm 294 x 297, Milano, Accademia di Belle Arti di Brera, Gabinetto Disegni e Stampe
- Francesco Hayez, v. *Figura maschile seduta; mezza figura maschile che beve*, [r. *Odalisca giacente con tigre*], carboncino, gessetto su carta marrone, mm 230 x 226, Milano, Accademia di Belle Arti di Brera, Gabinetto Disegni e Stampe
- Francesco Hayez, r. *Figura maschile seduta di profilo*; [v. *Bagnante*], matita, carboncino, gessetto su carta verde, mm 170 x 136, Milano, Accademia di Belle Arti di Brera, Gabinetto Disegni e Stampe
- Francesco Hayez, v. *Studi per Vesperi e forse Valenza*, [r. *Studi per la "Malinconia" Ala Ponzoni*], matita, carboncino, gessetto su carta marrone, mm 237 x 289, Milano, Accademia di Belle Arti di Brera, Gabinetto Disegni e Stampe
- Francesco Hayez, r. *Patrizio veneziano seduto e lo stesso in piedi*; [v. *Bagnante*], matita, carboncino, gessetto su carta verdina, mm 140 x 192, Milano, Accademia di Belle Arti di Brera, Gabinetto Disegni e Stampe



Francesco Hayez

VALENZA GRADENIGO DAVANTI AGLI INQUISITORI

1843-1845

olio su tela, 105 x 140 cm

collezione privata



Francesco Hayez

VALENZA GRADENIGO DAVANTI GL'INQUISITORI

1835

olio su tela, 95 x 117 cm

Milano, Collezione Fondazione Cariplo – Gallerie d'Italia, Piazza Scala



VALENZA A MEZZO BUSTO.

Figura femminile in atto di svenire e braccio di fanciullo per i Vespri siciliani

1844-1845

matita, gessetto, carta marroncina, 315 x 289 mm

Milano, Accademia di Brera, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe



**L'INQUISITORE BASADONNA SEDUTO DI PROFILO.
BUSTO DI VECCHIO CHE BEVE PER LA SETE DEI CROCIATI.
UN DRAPPEGGIO DELL'ABITO DI CATERINA CORNARO**

1842 circa

matita, carboncino, gessetto, carta avana, 226 x 230 mm

Milano, Accademia di Brera, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe